BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
827
23

Digitized by Google





Digitized by Google

Digitized by Google

827
23

Digitized by Google

Digitized by Google

RELAZIONE

LETTA

DAL CAV. GIUSEPPE ARPA

REGIO DELEGATO STRAORDINARIO

PER IL

COMUNE DI CINIGIANO

NELL' ATTO

che il giorno 15 Maggio 1869

INSEDIAVA

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE




SIENA 1869
TIP. SORDO-MUTI DI L. LAZZERI

Digitized by Google



Signori

Persuaso che l' intima convinzione di avere con rettitudine adempito ai proprj doveri, sia ognora la più degna ricompensa per un' uomo d' onore, aborrii sempre per indole dal riandar col pensiero sulle traccie del mio operato, quasi in cerca di un lusinghiero motivo a compiacermene; ma nel vedere in quest' oggi riuniti intorno a me Voi, cui gli Elettori di questo Comune meritamente destinarono a reggere la pubblica amministrazione, non posso nascondervi che ne sono lieto e ne vado oltremodo superbo.

Venuto fra Voi non potè a primo esame di cose sfuggirmi che per restituire il Comune ad uno stato normale, dal quale potesse sperarsi non fosse per uscire mai più, richiedevasi tempo maggiore del già presunto, e fu per questo che all' oggetto di abbreviare quanto possibil mi fosse il periodo della mia gestione mi prefissi per riuscirvi, non dar tregua alla fatica, e Voi ne foste testimonj.

Digitized by Google

Non potrò forse vantarmi tanto felice di aver fatto a prò Vostro quanto per me si voleva, e quanto Voi avreste desiderato, ma siatemi di grazia cortesi non escludere in me una ferma volontà di giovarvi, che invigorita dalla più viva riconoscenza per la benevola ospitalità di cui mi voleste meritevole, valse a produrre nel mio animo una cordialissima simpatia sorta spontaneamente al primo vedervi, confermata in conoscervi, e lasciandovi resa imperitura.

Non vi attendete da me che nel rendervi conto delle principali mie operazioni voglia far uso di eloquente discorso, abbellito di peregrini detti e di ricercate parole: Contentatevi soltanto che vi esponga genuinamente i fatti come la mia mente lo può, la circostanza lo esige.

UFFIZIO COMUNALE

Fermerò prima di tutto la Vostra attenzione sul locale addetto all' Uffizio Comunale. Voi siete meglio di me in grado di giudicare quanto ristretto sia ed indecoroso, e come male si presti alle ognora crescenti esigenze del servizio. In oggi o Signori le attribuzioni dei Sindaci sono molto maggiori e diverse da quelle dei cessati Gonfalonieri, e se in passato una stanza poteva essere sufficiente, oggi male si adatterebbero le due piccole stanze destinate a sala per le adunanze, ad Uffizio della Segreteria ed Archivio, a Sede del Giudice Conciliatore, a Gabinetto del Sindaco.

Digitized by Google

Dal buon ordinamento di un Uffizio dipende in gran parte il regolare e sollecito procedimento degli affari, ed io confesso, fui preso da sgomento quando entrato nella stanza, dove ora mi compiaccio di vedervi riuniti, trovai che la classificazione delle carte per difetto di spazio e di scaffali, lasciava molto a desiderare.

Compatibilmente alla località disposi con maggior chiarezza le carte dell' Archivio corrente in modo che a primo aspetto sia facile trovare qualunque inserto, e riordinato quindi lo Archivio antico, compilai analogo inventario che insieme agli altri dei mobili ed immobili del Comune trasmisi in copia a forma di legge alla Prefettura che più volte ne aveva fatta richiesta.

Per tali operazioni ho dovuto fare eseguire alcune riduzioni agli scaffali, e mi è così riuscito con tenuissima spesa dare un' assetto migliore all' Archivio. A Voi però o egregi Signori, la cura di stabilmente provvedervi ampliando il locale, per il che non cesso di porgervi calde preghiere nell' interesse dell' amministrazione, e della buona custodia dei documenti spettanti al pubblico.

La mia opinione sarebbe che la nuova amministrazione licenziasse a suo tempo gli inquilini delle altre stanze della casa Comunale, o meglio aggiungesse a quei quartieri anche i due ambienti d' Uffizio portando la sede del Municipio in luogo più centrale dell' attuale intavolando delle pratiche per ottenere uno stabile in affitto.

Nell' esame ed assestamento delle carte riscontrai che il disbrigo degli affari soffriva molti difetti di

forma, alcuni di sostanza, ma permettetemi che io, con il debito rispetto, dolcemente rimproveri la cessata Rappresentanza Comunale la quale lasciò l' Uffizio senza la collezione delle Leggi dopo il 1863, e non poteva perciò ragionevolmente pretendere che il Segretario fosse in grado di sempre corrispondere al proprio dovere mancante di quelle leggi e regolamenti che venivano di mano in mano emanati, tanto più che non aveva a chi rivolgersi in un Comune come Cinigiano dove il Sindaco è l' unica e sola autorità.

Mia prima cura fu quella di riparare a tale difetto, e trattandosi di spesa obbligatoria ho acquistato i volumi delle Leggi dal 1863 al 1868 ed associato il Comune alla raccolta di quelle dell' anno 1869, ed alla Gazzetta Officiale del Regno.

E quì è d' uopo notare la mancanza dei seguenti documenti;

Deliberazioni degli anni dal 1548 al 1571 dal dal 1675 al 1777 e dal 1806 al 1814.

Reparti Tassa di famiglia degli anni dal 1859 al 1862.

Dazzaioli Tassa di famiglia degli anni 1837 e dal 1849 al 6864.

Dazzajoli della Prediale dal 1796 al 1805, dal 1809 al 1814, quelli degli anni 1846, 1851, 1852, 1853, e gli altri successivi all' anno 1854.

Dazzajoli delle Rendite dal 1850 al 1856, e dal 1858 al 1865.

Bilanci di Previsione dal 1855 al 1857, del 1866 e 1867 ed il

Carteggio anteriore al 1843 e dal 1845 al 1849.

Digitized by Google

CASA COMUNALE

La casa Comunale presentava all' esterno ed all' interno l' aspetto il più squallido, e faceva doloroso confronto con quelle di molti cittadini che si distinguono per proprietà ed eleganza.

Io credei rendermi interprete dei Vostri nobili sentimenti, procedendo a restaurarla esternamente ed internamente, ed oggi la Sede del Municipio dove si discutono i pubblici affari, è se non grande, è maestosa, certo poi decorosa e conveniente.

Un Decreto del Governo della Toscana del 17 Marzo 1860 ordinava che la dichiarazione della Corte di Cassazione del 15 di detto mese colla quale si pubblicava il Plebiscito del Popolo della Toscana per la felice unione al glorioso Regno di S. M. Vittorio Emanuele fosse incisa in marmo ed affissa alla porta di ciascun Palazzo Comunale.

Riandando il carteggio colla Prefettura, lessi gli eccitamenti che da questa facevansi nel 1° Marzo, 22 Novembre, 13 Decembre 1861 e 5 Gennajo 1862 e la Deliberazione adottata in proposito dal Consiglio per la provvista della lapide stessa fino dal 30 Gennajo 1862.

Io diedi esecuzione a quella Deliberazione, ed ora anche il Comune di Cinigiano ha soddisfatto alle prescrizioni del rammentato Decreto.

Digitized by Google

SEGRETARIO COMUNALE

Il giorno stesso che ebbi l' onore di prender le redini dell' amministrazione Vostra, il Segretario Sig. Avv. Gorgonio Gorgoni rassegnava nelle mie mani le sue dimissioni dichiarando di condividere colla cessata Rappresentanza Comunale le opinioni che resultavano dagli atti dalla medesima emanati.

Quantunque la mancanza del Segretario aumentasse il difficile còmpito che mi era stato affidato, tuttavia non mi scoraggì; ed accettate le offerte dimissioni, pubblicai col giorno 14 Marzo analogo avviso per invitare gli aspiranti a tal posto, assegnando il termine a tutto il 10 Aprile decorso, ed ora mi pregio di consegnarvi le relative istanze spettando a Voi la scelta di detto interessante Impiegato che un valente scrittore chiama, l' anima della Comunità.

POSTA

Il servizio di posta era così mal regolato da non potere più oltre tollerarsi. Infatti le lettere di Cinigiano partivano per Arcidosso e rimanevano ferme 24 ore a Monticello, da dove il postino di Arcidosso partiva prima che giungesse l' altro di Cinigiano.

Io diedi ordine che il Postino di Arcidosso rimanesse a Monticello fintantochè non arrivassero le lettere di Cinigiano, e così fu fatto con vantaggio del pubblico il quale intese molto volentieri la emanata disposizione.

Digitized by Google

Non pretendo con ciò di attribuirmi il merito della iniziativa ma soltanto quello della esecuzione, quando vi piaccia osservare, o signori, che il Consiglio Comunale con deliberazione del 13 settembre 1868 aveva stabilito di adottare questo provvedimento, nè so perchè si trascurassero le pratiche necessarie per mandarlo ad effetto.

GUARDIA NAZIONALE

Diversi uffiziali della 1.ª e 2.ª Compagnia della Guardia Nazionale e segnatamente i signori Capitano Pietro Dani, Luogo-Tenente Luigi Bruchi ed Angiolo Lenzi, e Sotto-Tenente Lazzaro Baccani avanzarono le loro dimissioni.

Io accettandole non credei dar luogo immediatamente alla surrogazione, lasciando alla nuova Rappresentanza la cura di procedervi ai termini delle Leggi del 4 marzo 1848 e 26 febbraio 1859.

SICUREZZA PUBBLICA

La Pubblica Sicurezza in questo Comune, lo dico con piacere, si trovò in condizioni soddisfacentissime durante la mia breve amministrazione, nè ebbesi a lamentare il più piccolo inconveniente.

Soltanto al mio arrivo avendo constatato che i N.° 22 pubblici esercenti del Comune malgrado ec-

citamenti della Giunta avevano trascurato di rinnuovare la licenza come prescrive la Legge, del 26 luglio 1868 assegnai loro il termine di giorni otto a mettersi in regola, ed infatti non vi fu per alcuno d' uopo di un secondo richiamo.

Il giuoco della ruzzola che i Cinigianesi prediligono, si eseguiva in vicinanza del paese lungo la strada comunale dando luogo a qualche inconveniente, e non ultimo quello d'impedire il libero transito dei Cittadini.

Mi vennero su tal proposito avanzati giusti reclami, al seguito dei quali con ordinanza del 23 marzo assegnai per detto giuoco il tratto di strada dal termine della Vigna di Assunto Galassi e dell' Ambrogina verso Monticello, e Voi mi lusingo continuerete a mantenere in vigore la data disposizione, assicurandovi che fin' ora venne puntualmente osservata.

IGIENE PUBBLICA

Molti e gravi erano gl' inconvenienti che si verificavano nel paese, e più che altro il getto dalle finestre, il deposito della spazzatura delle case sulle pubbliche vie in qualunque ora del giorno, la collocazione di vasi di fiori ed altri oggetti in molte finestre delle abitazioni con pericolo dei viandanti e con occupazione dell'aria pubblica.

Con mio Decreto dell' 11 marzo approvato dalla Prefettura nel successivo giorno 15 richiamai in vigore le prescrizioni del Regolamento di Polizia pu-

Digitized by Google

nitiva vigente in Toscana, disponendo che fosse remosso dalle finestre ogni ingombro, ed assegnai le ore di notte nelle quali poteva depositarsi la spazzatura delle case sulle pubbliche vie accanto al respettivo uscio d' ingresso.

Questi miei ordini furono eseguiti, per cui sono in grado di dichiararvi che nessuna trasgressione venne contestata da render necessario l'invio alla Pretura Mandamentale.

Non voglio chiudere quest'articolo senza aggiungere che sarebbe bene vi occupaste della costruzione di una pubblica latrina in sito appartato, e garantita in modo da non rendere nocumento alla salute degli abitanti; e ciò per riparare a qualche sconcio che si verifica per la mancanza dei necessari comodi in molte case del Paese.

Per il ripulimento e vuotatura di detto bottino potreste stabilire un accollo per una somma fissa e determinata da pagarsi ogni volta che ne venisse riconosciuto il bisogno.

Coadiuvato da alcuni Cittadini intavolai delle pratiche con vari proprietari di Case pregandoli a restaurarle e ripulirle esternamente per abbellire il Paese accordando anche delle facilitazioni, ed ebbi la soddisfazione di vedere in gran parte secondati i miei desideri.

POLIZIA MUNICIPALE

Al Regolamento di Polizia Municipale per questo Comune approvato dal Consiglio nel 14 dicembre

*

Digitized by Google

1865 vennero dal Ministero dell' Interno elevate alcune obiezioni con Decreto del 30 maggio 1866 accompagnato dalla Prefettura con foglio del 12 luglio successivo. Occorre che il Consiglio ne prenda cognizione e lo riproduca colle modificazioni suggerite dal Ministero stesso, che trovo giustissime.

Intanto credo un indispensabile necessità la istituzione di un posto di Guardia Municipale per far rispettare i Regolamenti tutti, ed a tale effetto profittando della restituzione del Bilancio del 1869 per ridursi in miglior forma, ho previsto all' art. 23 categoria IV. titolo I. la somma di L. 500, 00 per detto servizio nell' anno in corso, lasciando al vostro savio giudizio l' esaminare se la mia proposta meriti favorevole accoglienza.

ILLUMINAZIONE NOTTURNA

Nella costruzione delle Strade da Cinigiano al Sasso d' Ombrone, e da Monticello a Cinigiano, il Comune impiegò meglio che L. 200,000.

Con sì ingente spesa il Paese di Cinigiano è divenuto il centro dove le vetture di notte e di giorno dovranno necessariamente transitare per recarsi da Grosseto alla Montagna, e da questa a Grosseto, quando il Comune sarà in grado di proseguire la strada dal Sasso d' Ombrone ai Cannicci sulla via Senese e l' altra da Monticello ad Arcidosso.

Da ciò ne conseguiva il bisogno universalmente sentito di provvedere il Paese di qualche lampione

Digitized by Google

che nelle ore di notte facesse le vie interne più sicure e senza pericoli, rendendo anche utile la perlustrazione che si eseguisce dai Carabinieri Reali, perlustrazione che fin' ora poteva dirsi oziosa nelle notti in cui regna la più perfetta oscurità.

Devenni perciò all' acquisto di N. 6 Lampioni che feci collocare nei punti principali e più frequentati del Paese, e sono sicuro che sarete per ratificare la detta mia deliberazione, non senza avvertirvi che nella restituzione del Bilancio anche la onorevole Prefettura di Grosseto aveva notata la mancanza di previsione per la illuminazione notturna.

Il servizio dell' accensione e custodia è stato da me affidato a Patrizio Galassi col salario mensile di L. 15 ed a Voi converrà stabilire definitivamente il servizio stesso, per il quale mi permetto di sottoporre alla vostra approvazione il relativo quaderno di oneri da me compilato.

OROLOGIO PUBBLICO

Nei Bilanci preventivi del 1868 e 1869 vidi con soddisfazione stanziata dal Consiglio la somma di L. 400 da aggiungersi a volontarie elargizioni dei Cittadini, onde far fronte alla spesa per la costruzione di un pubblico Orologio del quale era innegabile il bisogno nel Capo luogo di questo Comune.

D' accordo con vari egregi Signori che mi onorarono della loro amicizia e che godo vedere qui presenti, alla cui attività e zelo devesi in gran parte

l' esito felice dell' opera, incaricai il Perito Comunale sig. Licciuoli di compilare analoga Perizia per la erezione della Torre dalle fondamenta, ed avendo colla bramata sollecitudine corrisposto all' invito, si mise mano ai lavori che adesso volgono quasi al suo termine.

Peccherei d' ingratitudine se qui mi risparmiassi di tributare pubbliche meritate lodi e ringraziamenti e non manifestassi la mia riconoscenza ai buoni cittadini di Cinigiano, i quali dal vecchio al fanciullo gareggiarono alacremente nel concorrere coll' opera gratuita all' attuazione del progetto che aggiunge decoro ed abbellimento al Paese, trasportando sul posto da non breve distanza sassi e calcina, rena e mattoni, e quant' altro veniva richiesto.

A tranquillizzare le coscienze e trattandosi di opera utile e gratuita, ottenni dall' Autorità Ecclesiastica della Diocesi, senza alcuna difficoltà, il permesso di far lavorare in giorni festivi per diminuire il sacrifizio a quelle persone che in giorni feriali avrebbero potuto guadagnare altrove il pane alle proprie famiglie.

FONTI, CISTERNE, ecc.

Fra le cose più vitali per una popolazione deve certamente annoverarsi l' acqua potabile, ed appunto di questa grande penuria si soffre nel Comune di Cinigiano in tutte le stagioni dell' anno.

Vi descriverò in brevi tratti, per non abusare della Vostra sofferenza, lo stato delle fonti, cisterne

e lavatoj, raccomandandovi per quanto so e posso di provvedere nei Bilanci degli anni successivi con mezzi ordinarj e straordinarj al loro restauro e miglioramento.

In Cinigiano esistono due fonti. La fonte detta di piazza alimentata da meschina sorgente ridotta ora a ben piccola cosa per la scarsità delle pioggie nei decorsi inverni, non è più in grado di mantenere ricco d' acqua il lavatojo, ed ogni lavoro sarebbe inutile perchè assolutamente dipendente dall' aridità della sorgente: soltanto resta a sperare che in avvenire come nell' ultimo inverno cadano più frequenti le pioggie, e la sorgente stessa ritorni al suo stato normale.

La fonte del Salcio ha una vena più ricca della precedente, ma anche su questa ha dannosamente influito la prolungata siccità. Mi si dice che potrebbe anmentarsi un poco il volume delle aeqne riallacciando nna prossima vena che per trascuratezza è stata da molti anni abbandonata. Voi vedrete se sia il caso di fare intraprendere da persona dell' arte gli studj necessarj.

Il parapetto dell' abbeveratojo reclama diversi restauri ed il lavatojo che si trova a contatto essendo l' unico per gli usi della intiera popolazione riesce angusto, e sarebbe bene ampliarlo nella sua lunghezza.

Non credo che gli accennati lavori ammonterebbero a somme vistose; so di certo però, che riuscirebbero di un vantaggio incontestabile.

Vi sono altresì in Cinigiano due cisterne; una detta cisterna vecchia, l' altra cisterna nuova. La

vecchia sembra che venisse molto meglio costruita giacchè trovasi in perfetto buon grado, mentre la cisterna nuova edificata soltanto nel 1843 conserva l' acqua fino all' altezza di quattro metri, quindi si perde nelle troppo frequenti aperture.

Sarebbe molto utile per la popolazione il rimediare a questo gravissimo difetto, ed io sono sicuro che non permetterete rimanga più oltre allo stato di desiderio.

I condotti che immettono le acque nelle cisterne, si trovano in ottimo stato, nè hanno per ora d' uopo di alcuna riparazione.

La fonte del paese di Monticello alimentata da una sorgente sufficientemente ricca, nasce alla distanza di circa due chilometri, ma disgraziatamente per il Comune e per quella buona popolazione, necessita e necessiterà sempre di continui ripari poichè il condotto è talmente situato sulla superficie del suolo che rimane continuamente esposto a rotture per il transitarvi che vi fanno i carri degli agricoltori, mentre le pioggie ne scalzano e ne corrodono il muramento.

Nella mia gita che feci in quella località ordinai alcuni urgenti restauri, ma è inutile illudersi o Signori lo spendere ogni anno delle somme per riparare ora ad un difetto, ora ad un altro senza mai ottenere il desiderato scopo, ci condurrà ad un punto in cui dovrà eseguirsi un lavoro radicale, ed allora si osserverà quante spese si sono commesse e che potevano risparmiarsi se il lavoro stesso veniva molto prima portato ad effetto.

I passati amministratori con divisamento non mai abbastanza encomiabile, costruirono strade rotabili nel territorio del Comune. Date Voi prova non inferiore di coraggio e di attaccamento al pubblico bene ordinando il più sollecitamente possibile la riduzione del condotto della fonte di Monticello in modo che possa una volta servire allo scopo cui è è destinato, anzichè essere un censo passivo perpetuo come al presente.

Alle fonti di Montenero, Castiglioncello, Porrona e Sasso d' Ombrone le di cui acque sebbene in piccola quantità, scaturiscono da sorgenti, nulla può farsi trovandosi in buono stato.

Al lavatojo presso la fonte del Sasso occorre un restauro completo rialzando il piano attuale, essendomi personalmente assicurato che le donne quando ne fanno uso per lavare sono costrette a starsene nella mota e nell' acqua con danno non lieve della loro salute.

Le cisterne di Monticello, Montenero e Sasso d' Ombrone ed i condotti che le alimentano non reclamano nell' attualità riparazione alcuna.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Fui ben contento del modo con cui procede la istruzione elementare nel Comune, ed abbiamo le scuole frequentate da un discreto numero di alunni cioè:

Digitized by Google

Cinigiano

Scuole maschili diurne . . N.° 40
dette serali . . » 32
dette femminili . . . » 42

Monticello

Scuole maschili diurne . . N.° 44
dette serali . . » 55
dette femminili . . . » 50

Sasso d' Ombrone

Scuole maschili diurne . . N.° 43
dette serali . . » 40

Montenero

Scuole maschili diurne . . N.° 18
dette serali . . » 20

Porrona

Scuole maschili diurne . . N.° 10

Castiglioncello - Bandini

Scuole maschili serali . . N.° 20

Trovo peraltro i locali angusti e mancanti di luce, segnatamente la scuola maschile di Cinigiano.

Digitized by Google

Raccomando alle Vostre sollecite cure il provvedere stanze più grandi e più arieggiate avuto riguardo alla salute dei giovani, e per lasciare ai maestri maggiore spazio da distribuire le diverse classi delle respettive scuole.

Una cosa non nego mi ha fatto dolorosa sorpresa e debbo segnalarla alla particolare Vostra attenzione, la mancanza cioè di una scuola femminile al Sasso d' Ombrone, per la quale mi si dice si avanzarono molte premure al cessato Consiglio.

Quel paese ha una popolazione di N.° 852 abitanti, ed è perciò un tratto di dovere e di stretta giustizia il non lasciarlo continuare a vivere nella ignoranza.

Sovvengavi o Signori che dal grado d' istruzione si giudica della maggiore o minore civiltà di un popolo, e che disgraziatamente in Italia il numero degli analfabeti è di gran lunga superiore a quello degli altri Stati.

Secondate perciò i desiderj degli abitanti del Sasso d' Ombrone, nè vogliate assumere tanta grave responsabilità protraendo la istituzione in quel luogo di una scuola pubblica femminile per istruzione delle fanciulle, che tolte all' ozio ed al vagabondaggio si allontanano da molti pericoli, e convenientemente educate ed istruite addiverranno un giorno buone madri di famiglia benedicendo chi procurava loro i mezzi di migliorare la propria condizione sociale.

Faccio meritati elogi ai Maestri tutti del Comune per lo zelo con cui adempiono al loro dovere, e dalle interrogazioni che ebbi luogo di rivolgere

Digitized by Google

agli alunni riscontrai il profitto che questi ritraggono dall' insegnamento.

La scuola femminile di Cinigiano dovè rimanere chiusa fino dal 17 Marzo per la malattia che afflisse la distinta maestra Signora Elena Mengoni, che non essendo ancora perfettamente ristabilita, non ha potuto riprendere le sue lezioni. Io riconosco la necessità di uno stabile provvedimento in questo ramo di istruzione non sembrandomi la salute della Signora Mengoni abbastanza florida da poter proseguire nella faticosa carriera di Maestra e Voi giudicherete se io mi apponga al vero.

MOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

In una stanza del secondo piano della Casa Comunale esistevano alcuni mobili fuori d' uso, addetti forse in passato al quartiere del Pretore al quale per legge venivano somministrati dal Municipio.

Convinto che col tempo sarebbero andati a deperire, sebbene si trattasse di cosa di poca importanza, ho stimato conveniente farne la vendita ai Sigg. Dott. Siro Licciuoli, Ermenegildo Biagioni e Giovanni Lorenzini per la somma di L. 53 00 che figura alla categoria IV. del Dazzajolo delle Rendite dell' anno in corso.

CIMITERI

Nel Bilancio Preventivo del 1869 la religiosa pietà del cessato Consiglio aveva stanziata la somma

di L. 147, 84 per i Predicatori Quaresimali, ma siccome nessun Banditore della parola Evangelica ascese nella decorsa quaresima i pergami delle sei Parrocchie del Comune, credei utile valermi della facoltà attribuitami dall' art. 93 alinea 3° della legge del 20 Marzo 1865 allegato **A** erogando quei fondi al restauro dei Cimiteri che racchiudono le nostre più dolci memorie ed i nostri più cari affetti.

E se ne riconosceva davvero il bisogno! Basti il riflettere che nel Cimitero di Monticello era rovinata parte del muro di cinta, in quello del Sasso cadeva per vetustà la porta d' ingresso, e nell' altro di Cinigiano il muro era talmente basso da dar facile campo agli animali d' introdurvisi, e Voi sapete qual gravissimo inconveniente accadde tre anni or sono per risparmiarmi dal farvene la ben triste descrizione.

E quì cade in acconcio il notare che il Cimitero del Paese di Cinigiano per essere a contatto della Chiesa Parrocchiale nell' interno dell' abitato, trova opposizione coll' art. 71 del Regolamento per la esecuzione della legge di Sanità Pubblica dell' 8 Giugno 1865 così concepito:

» Art. 71. I Cimiterj saranno distanti dalle città, » terre o borgate non meno di 100 metri e situati » possibilmente al Nord e fuori della direzione or- » dinaria dei venti che soffiano sull' abitato, e chiusi » da un muro dell' altezza non minore di due me- » tri, nè maggiore di tre.

» Nessun' edifizio ad uso di abitazione potrà es- » sere costruito a distanza dei Cimiterj minore di » 100 metri ».

Vogliate dunque quanto prima vi sarà possibile uniformarvi alle suddette prescrizioni costruendo un nuovo Cimitero in più adatta località.

CULTO

Il Parroco del Sasso d' Ombrone si presentò a me dicendo avere fino da qualche tempo inoltrata al cessato Consiglio una domanda per ottenere lire cento in rimborso di spese commesse nella circostanza che il Sacerdote Don Baldassarre Santi di Bologna aveva nei primi del decorso mese di Gennajo dato un corso di missioni in quel Paese con molto profitto ed edificazione dei fedeli.

Trovai infatti detta istanza e dalle informazioni attinte, seppi che quella devota popolazione si mostrò abbastanza generosa in elemosine nei venti giorni che vi si trattenne il degno Missionario; perciò fatta anche astrazione dalla irregolarità di pretendere il pagamento di spese commesse per un Predicatore non conosciuto nè approvato in antecedenza dal Consiglio, come avrebbe dovuto esserlo ognorachè si voleva chiamare il Municipio a contribuzione, io non mi sento davvero la forza di consigliarvi a corrispondere al Parroco Sig. Tiberi una somma anche inferiore alle lire cento e propongo invece sulla sua domanda l' ordine del giorno puro e semplice, pronto sempre a rispettare le Vostre saggie Deliberazioni le quali non vengono affatto vincolate da questo mio remissivo parere.

SERVIZIO SANITARIO

Questo importantissimo servizio ha proceduto con generale soddisfazione, essendosi i tre Medici del Comune fatto scrupolo di attendere con ogni premura al disimpegno delle proprie attribuzioni, ed è ciò abbastanza provato dalla mancanza di qualunque reclamo anche verbale per parte dei Comunisti.

CESSIONE DI TERRENO

Con Deliberazione del 5 Novembre 1868 il Consiglio stabiliva doversi cedere un' appezzamento di terreno di proprietà Comunale, presso Monticello, al Sig. Orazio Simoncioli per la somma di lire quaranta, a condizione però che il Simoncioli stesso cedesse al Comune altro tratto di terreno attiguo alla piaggia di Monticello previa stima da farsene.

Sottoposto l' affare alla Deputazione Provinciale questa con Deliberazione del 12 Marzo perduto dichiarava soprassedere a qualsiasi decisione in proposito, riservandosi di riprendere le trattative, quando il Simoncioli di concerto colla Rappresentanza Comunale avesse designato e stabilito preventivamente il quantitativo del terrreno ed il prezzo che ne pretenderebbe in compenso di quello che riceve dal Comune.

Io trasmisi l' incartamento al Perito Comunale, ed appena lo restituirà sfogato, sarà necessario sot-

Digitized by Google

toporlo alla sanzione del Consiglio per quindi ritornarlo alla onorevole Deputazione Provinciale per gli effetti dell' articolo 137 alinea 1° della legge 20 Marzo 1865.

UFFIZIO TELEGRAFICO

Il Consiglio Comunale di Arcidosso corrispondendo a lodevoli premure della Prefettura di Grosseto con Deliberazione del 10 Febbrajo decorso che vi presento, stabiliva la istituzione in quel Capoluogo di un Uffizio Telegrafico di terza classe con una linea da congiungersi con quella di Scansano, a condizione però che si procedesse alla relativa spesa mediante un Consorzio fra i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna e Santa Fiora.

Voi siete chiamati a pronunziarvi sull' accettazione o meno del proposto consorzio; e se una mia preghiera può avere il merito di trovare ascolto presso di Voi io ben volentieri la spendo facendo voti per una favorevole accoglienza essendo manifesti ed incontestabili i vantaggi che ne deriverebbero non solo al mantenimento della pubblica sicurezza, quanto allo sviluppo delle relazioni commerciali di questo Comune, dalle celerissime comunicazioni col capoluogo di Provincia e cogli altri centri i più lontani ed i più importanti.

Digitized by Google

REGISTRO DI POPOLAZIONE

Il Registro di Popolazione è del massimo interesse in un Comune. Colla scorta di questo si procede alla formazione delle liste per la leva militare vien consultato altresì nella compilazione delle liste per le Elezioni Politiche, Amministrative e dei Giurati, quindi è necessario che sia tenuto nell' ordine il più perfetto.

Ho esaminato quello del Vostro Comune e sebbene i caratteri siano abbastanza nitidi ed intelligibili e fedelmente riportate le annotazioni dei cambiamenti che dipendono dalle nascite, morti e matrimonj, dalla scomposizione, riunione, ed iscrizione di nuove famiglie, pur tuttavia deve dirsi incompleto mancando moltissime date di nascita, ed in alcune famiglie la paternità degl' individui. Non havvi poi nei fogli il nome della via nè il numero della casa come prescrive l' art. 6 del Regolamento annesso al Regio Decreto del 31 dicembre 1864.

Perchè questo Registro possa riuscire di quella utilità per la quale venne istituito, è indispensabile che vi siano portate le seguenti modificazioni:

Prima di tutto ordinare la nomenclatura delle vie e la numerazione delle case per annotarle nel Registro; in secondo luogo completare ciascun foglio in quella parte che trovasi mancante delle date di nascita e della paternità degl' individui, e finalmente ridurre a sei, quanti appunto sono i centri di Popolazione del Comune, i due grossi volumi attualmente di oltre seicento fogli ognuno, che per la loro mole

facilmente si scompongono, ed essendo rilegati e mancanti di fogli bianchi non si saprebbe dove inscrivere nuove famiglie che venissero a stabilirsi nel Comune, non avendo altresì disponibile alcun foglio di quelli di cui parla l'art. 46 del citato Regolamento.

Col proposto sistema si faciliterebbero d' assai le ricerche che occorresse di fare nell' interesse dell' Uffizio e dei particolari.

LISTA DI LEVA

La lista di leva dei giovani nati nell'anno 1850 venne da me regolarmente compilata e trasmessa alla Prefettura fino dal 4 del decorso mese di Aprile.

LISTE ELETTORALI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE

Mi sono anche dato cura di redigere le liste elettorali politiche ed amministrative che sottopongo al Vostro esame ed approvazione insieme a tutti i documenti che ne formano corredo.

Ho procurato per quanto era in me di nulla trascurare perchè riuscissero della maggiore esattezza.

STRADA DA CINIGIANO A MONTICELLO

Si accede a Monticello per una strada ruotabile, l' unica che lo metta in comunicazione con Cinigia-

Digitized by Google

no capoluogo del Comune. Voi assai più di me l'avete percorsa ed osservato quanti danni vi hanno arrecato le continue pioggie cadute nel decorso inverno da renderne difficile la viabilità, in special modo nei punti detti l'Ambrogina, gli Stercolati, Termine Cuoco, Ponte presso Castiglioncello, Ponte dei Ribusieri e Ponte della Concia.

Lascio a Voi la cura di ripararvi sollecitamente onde il male non si faccia maggiore. Io ho dovuto peraltro fare immediatamente ricostruire il ponte della Concia il quale del suo arco a tutto sesto aveva formato un sesto acuto e si era staccato quasi affatto dai muri laterali minacciando di rovinare ad ogni istante sotto i piedi dei passeggieri, nè fu perciò senza timore che due volte fui costretto a percorrerlo nella mia prima gita a Monticello.

Questo lavoro non ammettendo dilazione di un ora sola, dovei per ovviare qualunque pericolo e responsabilità deliberarlo per urgenza nel 16 Aprile decorso, e son sicuro vorrete sanzionare il mio operato colla Vostra approvazione.

STRADA DA MONTICELLO A MONTELATERONE

Il Sig. Ambrogio Ginanneschi di Castel del Piano nel 14 Marzo decorso dirigevami la lettera seguente:

» Illmo. Signore

» Ella ben conoscerà che il Comune di Cinigia-
» no si è trovato per lunghissimo tempo o per meglio

Digitized by Google

» dire per il corso di tutta la sua vita fuori di commercio e di viabilità che lo hanno reso sempre infelice, e si è trovato assai gravato per contributi Provinciali senza equa rivalsa. Ha sempre reclamato una strada Provinciale che lo traversasse di comunicazione colla Montagna, colla Maremma e colle Chiane, in sostituzione della memoranda strada Provinciale Leopoldina che dopo poco tempo dalla sua costruzione venne meno per il nuovo regime Fransese in Toscana, ma invano, o perchè non seppe a tempo opportuno chiedere o perchè non fosse resa giustizia su tanto sentito bisogno tendente anche a migliorare la Grossetana Maremma.

» Ora incomincia ad aprirsi delle comunicazioni col tratto di strada da Monticello a Cinigiano e coll' altro in costruzione al Sasso. Il suo maggior bene lo deve trovare colla viabilità verso la Montagna cui ha sempre aspirato e a cui sono rivolti i suoi maggiori interessi di commercio, di giustizia, per il Registro, per l' Agenzìa delle imposte dirette ed ora per accedere alla stazione della Grossola in costruzione sulla via ferrata Asciano Grosseto.

» Gli resta perciò a fare la strada rotabile da Monticello al confine della Comunità di Arcidosso e di quì per il territorio di quest' ultimo Comune a Montelaterone ove si allacciano le due strade che una conduce a Castel del Piano e l' altra ad Arcidosso.

» Sotto l' influenza della legge del 30 Agosto 1868 N.° 4613 che rende obbligatoria la costruzione di diverse strade Comunali fra le quali merita

» figurare quella ora indicata, potrebbe portarsi ad
» effetto con tutta facilità.

» Converrebbe che il Municipio di Cinigiano
» quando non l' avesse fatto, la ponesse nell' elenco
» delle strade, obbligatorio prescritto dall' indicata
» legge, per la proseeuzione da Monticello verso il
» Monte Amiata, stabilendo fino da principio di far
» recapito al punto centrale presso le Stiaccie di Mon-
» telaterone per allacciare le indicate due strade di
» Castel del Piano e di Arcidosso, con varcare il tor-
» rente Zancona al ponte di Roveta o in altra lo-
» calità ove meglio l' arte tecnica lo consentisse,
» purchè non si perdesse mai di vista il punto
» centrale.

» Contenendosi in questa guisa nutro certezza
» che per parte del Comune di Castel del Piano non
» possino essere frapposti ostacoli per fare quanto
» gli spetta poichè nel suo elenco ha contemplato il
» tratto di strada che percorre nel di lui territorio
» verso Montelaterone per congiungersi con quella
» di Monticello. Lo stesso dovrebbe fare quando non
» abbia vedute sue particolari il Municipio di Ar-
» cidosso.

» Mi sono fatto ardito di tediare V. S. Illma.
» con la esposizione delle sopra espresse circostanze,
» come uno dei proprietarj del Comune di Cinigiano,
» per il maggior vantaggio del medesimo onde non
» si perda di vista la viabilità verso il Monte Amia-
» ta col punto centrale suindicato.

» Mi ripeto ecc. »

Digitized by Google

Essendo cosa che deve considerarsi del massimo interesse ho creduto bene trascrivere per intiero la lettera dell' onorevole Sig. Ginanneschi, tantopiù che non essendo io pratico delle località, nè avrei potuto divenirlo nel breve spazio di tempo che ho con piacere dimorato fra Voi, mi sarebbe stato difficile assai, potervi formulare una ragionata proposta.

Soltanto mi permetterò di dirvi che il Municipio di Cinigiano deve a parer mio rivolgere le sollecite sue cure al miglioramento ed all' aumento delle strade, essendo questo il mezzo più opportuno per dare impulso al commercio ed accrescere la prosperità di questo importante Comune che imprigionato come si trova, sente veramente il bisogno di più comode e regolari comunicazioni.

Ho esaminato l' elenco delle strade Comunali compilato dalla preesistita Giunta nel 4 Maggio 1867 ed approvato dal Consiglio nel successivo giorno 5 nè trovo descrittta quella che il Sig. Ginanneschi sperava vi fosse stata compresa.

Vedete Voi o Signori dopo ben ponderato esame, nominando anche all' uopo una Commissione se convenga, come io credo, far buon viso all' assennata proposta costituendovi all' occorrenza in consorzio con i Comuni di Arcidosso, di Castel del Piano Roccalbegna, e Santa Fiora.

PROTESTA PER LAVORI ALLA STRADA DEL SASSO D' OMBRONE

Il Sig. Angiolo Lenzi nel 16 Marzo perduto mi faceva notificare un atto, col mezzo della Pretura

Mandamentale di Arcidosso, nel quale lamentando la soverchia lentezza con cui si procedeva alla costruzione della strada da Cinigiano al Sasso d' Ombrone protestava solennemente contro il Comune per la occupazione di terreno di sua proprietà, per atterramento di piante, e più specialmente per danni arrecati ad altri possessi dello stesso Sig. Lenzi nei quali sembra siansi formati terrapieni sopra muri che servivano di cinta, e lasciate delle grotte a picco senza le necessarie scarpate.

Trattandosi di una strada quasi ultimata non ho creduto per il momento occuparmi di tale protesta, che non è stata succeduta da altri atti, lasciando al Consiglio lo stabilire d' accordo col Sig. Lenzi ed in quel modo che sarà creduto migliore, le indennità che giustamente gli competono per la occupazione del terreno quanto per gli asserti danni arrecati ad altri suoi fondi limitrofi alla nuova strada.

STRADA DA CINIGIANO AL SASSO D' OMBRONE

Previa autorizzazione riportatane dallă Prefettura di Grosseto stante la mancanza di attendenti ai due pubblici incanti tenuti nel 15 Febbrajo e 22 Marzo 1866, il Comune concludeva nel 14 Dicembre di detto anno un' accollo in forma privata col Sig. Egidio Bianchi per la costruzione della strada da Cinigiano al Sasso d' Ombrone, e fra le altre cose stabiliva che il lavoro dovesse essere portato a compimento non più tardi del 14 Dicembre 1868.

Digitized by Google

Il Sig. Egidio Bianchi non adempì a questa condizione, e richiamato dalla Giunta si obbligava nel 22 Febbraio decorso di consegnare la strada ultimata dentro il 23 Marzo successivo lasciando facoltà al Municipio di assumere per conto del Bianchi tutti i lavori che restassero a fare a quell'epoca, renunziando ad ogni forma di giudizio e a qualsiasi ragione, dichiarando altresì di compensare il Comune dei frutti sulle somme che avesse dovuto sborsare per i lavori stessi.

Giunti al 20 Marzo ben mi avvidi che sarebbe stata follìa il pretendere che il Bianchi adempisse all' obbligo di consegnare la strada il 22 per cui mi affrettai ad inviargli per espresso la lettera seguente:

» Sig. Egidio Bianchi

» In ordine all' atto privato del 22 Febbrajo
» decorso riguardante la costruzione della Strada da
» Cinigiano al Sasso d' Ombrone, credo bene preve-
» nire la S. V. che quando Ella non consegni detta
» strada ultimata per il giorno 22 del mese di Mar-
» zo corrente come ne assunse l' obbligo, io per
» mettere al coperto la mia personale responsabilità
» mi varrò della facoltà concessa dall' art. 4 del-
» l' atto stesso, e farò immancabilmente proseguire i
» lavori per conto del Municipio a tutto di Lei ri-
» schio e carico. »

A questa lettera rispose con espressioni evasive adducendo più che altro il pretesto della cattiva stagione; ed io nel 23 Marzo ordinai la prosecuzione

dei lavori a nota per conto e rischio del Sig. Bianchi affidandone la direzione al Perito Sig. Niccolò Licciuoli e la sorveglianza immediata al Sig. Luigi Mancini. Stante poi la momentanea mancanza di fondi nella Cassa Comunale contrassi col mezzo del Sig. Luigi Bianchi un' imprestito fiduciario in Siena per la somma di L. 4,000 da restituirsi nel termine di tre mesi, per lasciar campo all' amministrazione di concludere il mutuo di L. 24,000 previsto nel Bilancio del 1869 e del quale parlerò in seguito.

Il modo con cui dovrebbe la nuova Giunta sistemare definitivamente i conteggi coll' accollatario Bianchi, è a parer mio semplicissimo, e non vi dispiaccia lo accenni.

Il Perito Comunale procederà a suo tempo alla verificazione generale di tutti i lavori facendola concordare all' accollatario, e stabilita la somma totale dovuta al Sig. Bianchi si defalcheranno le somme pagate in conto, l' ammontare delle note dal 23 Marzo in poi, i frutti sulla somma delle note stesse fino al giorno in cui il Comune avrebbe dovuto effettivamente sborsarla, ed esaurite quindi le formalità prescritte dagli articoli 357, 360 e 361 della Legge sui lavori Pubblici del 20 Marzo 1865 allégato F, sui quali richiamo la Vostra speciale attenzione, si darà luogo ai pagamenti ai termini del Contratto del 14 Dicembre 1866.

Intanto è mio dovere il prevenirvi che mi vennero trasmessi due atti di sequestro dai Sigg. Giovacchino Marini, e Luigi Mancini contro il Sig. Bianchi per la complessiva somma di L. 5165, la quale óccorre ritenga il Comune nella propria cassa pa-

Digitized by Google

gandola nel modo tassativamente indicato dall' articolo 355 della citata Legge.

Per accedere dalla nuova strada al paese del Sasso d' Ombrone è indispensabile demolire una casa dei fratelli Rubegni. Stando ad un rapporto del Perito Comunale Sig. Niccolò Licciuoli potrebbe quella valutarsi L. 1200 al netto, tenuto conto del retratto di L. 100 fra materiale ed affissi e di L. 200 che pagherebbe Angiolo Canocchi per una stanza corrispondente in un suo fabbricato, sebbene di proprietà Rubegni, e che non verrebbe distrutta.

Mi sono adoperato a tutt' uomo per presentare quest' affare ultimato alla Vostra approvazione, ma vane sono riuscite le lunghe e ripetute conferenze con i fratelli Rubegni. Essi si ostinano a pretendere L. 2,400 ed i materiali ed affissi della casa da demolirsi a loro benefizio: in conseguenza il Comune tenute sempre ferme le L. 200 da ritirarsi dal Sig. Canocchi verrebbe in sostanza a pagare L. 2,200 anzichè L. 1,200.

Quantunque la differenza sia molto sensibile pure non vi nascondo o Signori che, a risparmio di spese, potrebbe anche convenire di fare qualche sacrifizio sull' importare di detta casa invece che percorrere tutti gli stadj cui accenna la Legge del 25 Giugno 1865 N.° 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e vi consiglio perciò a sistemare amicabilmente una tal pendenza.

Intanto vi avverto che tre dei sei fratelli Rubegni sono tuttora minori, e per questi ho già officiato la Pretura di Arcidosso affinchè istituisca il Consiglio di famiglia onde potere ottenere la sanzio-

ne della vendita per la metà della casa spettante ai pupilli.

VENDITA DI TERRENO

Il Sig. Stefano Bartalucci nell' Aprile 1867 chiedeva in vendita al Comune una porzione di terreno nell'interno del Villaggio di Castiglioncello Bandini onde erigervi una fabbrica.

Il Consiglio nell' adunanza del 24 di detto mese presa cognizione della domanda inviavala al Perito Comunale perchè referisse in proposito, ed infatti questi con rapporto del 28 Settembre successivo si dichiarava favorevole e stabiliva la valuta del terreno in L. 48 con che dovesse esclusivamente servire per la costruzione di una fabbrica.

Dopo di ciò la Giunta, sebbene l' affare non rivestisse il minimo carattere d'urgenza, si credè autorizzata ad arrogarsi le attribuzioni del Consiglio e pubblicato un avviso nel 18 Ottobre per richiamare chi avesse creduto fare opposizione ad una tal vendita, stipulava il 16 Novembre 1867 l' atto relativo debitamente registrato nel successivo giorno 20.

Non cade dubbio che la Giunta eccedè le proprie competenze poichè per il disposto dell' art. 87 § 4. della Legge del 20 Marzo 1865 allegato A il deliberare intorno alle alienazioni spetta al Consiglio Comunale e deve concorrervi l' approvazione della Deputazione Provinciale ai termini dell' art. 137 di detta Legge, per cui la Prefettura con lettera del 24 Aprile perduto non trovò di sanzionare l' operato

della Giunta Municipale e m' invitò ad assoggettare come faccio alle Vostre deliberazioni la domanda Bartalucci con tutte le carte che ne formano corredo.

Nè si obietti che l' Autorità Superiore abbia troppo tardi emesse le sue censure, poichè per una inesatta interpretazione data alla Legge dall'uffizio Comunale, le Deliberazioni della Giunta degli anni 1867 e 1868, meno quelle referentesi ai Bilanci, Conti, Liste Elettorali ec., non vennero mai inviate per il visto alla Prefettura che me ne faceva richiesta nel 5 Marzo perduto e conseguentemente ora soltanto era in grado di scorgere le avvertite irregolarità.

BILANCI DI PREVISIONE

Dei Bilanci di Previsione degli anni 1866 e 1867 che si trovavano mancanti in Archivio ne ho dovuto estrarre copia autentica da quelli che esistevano alla Prefettura di Grosseto, statimi gentilmente rimessi dietro richiesta, poichè erano indispensabili per la compilazione dei Conti Comunali di detti due esercizi.

Quello del 1869 già approvato dal Consiglio venne respinto dall' Autorità Superiore con alcune osservazioni invitandomi a redigerlo in miglior forma, lasciando sussistere quanto dal Consiglio stesso fu stabilito, cioè in nulla variando la sostanza.

Eseguite le richieste operazioni e rinnuovati gli allegati tutti restituii il Bilancio nel 20 Marzo decorso corredato di una memoria illustrativa, segnatamente per i molti articoli nei quali si riscontravano delle differenze dal Bilancio dell' anno 1868.

Digitized by Google

Circa l'imprestito delle L. 24,000 00 che figura in entrata per completare la Strada da Cinigiano al Sasso d'Ombrone, la cessata Rappresentanza nel collocarlo in Bilancio non somministrò alcuna spiegazione, per cui la Prefettura mosse indispensabili domande in proposito, al seguito delle quali feci redigere dal Perito Comunale un rapporto sommario dell'ammontare generale dei lavori per dimostrare la necessità del proposto mutuo, e quindi indicai occorrere richiamare il nuovo Consiglio ad emettere una Deliberazione, che dichiarasse esplicitamente come e da chi s'intendesse assumere il prestito, il tempo e il modo della restituzione, e finalmente il limite del frutto da corrispondersi, per quindi sottoporre l'affare completo all' approvazione della Deputazione Provinciale.

Il Bilancio è tuttora alla Prefettura nè so quale apprezzamento vogliasi da quel superiore Uffizio dare alle mie proposte: intanto ho creduto bene mettervi al giorno dell'andamento di questo importante affare.

CONTI COMUNALI

La Prefettura di Grosseto giudicando meritevole di una più regolare compilazione il Consuntivo Comunale dell'anno 1866 me lo inviava nel 9 Marzo invitandomi a riformarlo, con che venissero conservate le resultanze già votate dal Consiglio nell'adunanza del 10 Febbraio ultimo.

Digitized by Google

Il 24 Aprile decorso lo restituì come desiderava, ma fu mestieri portarvi delle modificazioni che ne variarono la sostanza, avendovi riscontrato delle irregolarità.

E quì mi permetto raccomandare alla nuova Giunta ed al Consiglio di stare nelle respettive attribuzioni e non dimenticare troppo spesso come sembra aver fatto la cessata Rappresentanza il disposto degli art. 87 alinea 10 e 93 alinea 3 della Legge del 20 Marzo 1865 allegato A.

Ho compilato il conto dell' anno 1867 che non potè chiudersi definitivamente per la mancanza ed irregolarità di alcuni documenti indispensabili. Ottenuto quanto occorre, poche ore di lavoro sono sufficienti a metterlo in ordine e sottoporlo all' esame della Giunta per gli ulteriori incombenti.

PERITO COMUNALE

Vi annunzio con dispiacere la renunzia emessa dall' ufficio di Perito Comunale per parte del Sig. Niccolò Licciuoli. Quest' abile ed egregio impiegato attendeva con puntualità al proprio dovere, ma i moltiplici suoi affari particolari sembra non gli permettano di continuare più oltre a cuoprire detto impiego.

Ebbi peraltro dal medesimo formale promessa che continuerà ad assistere quei lavori attualmente in corso a Cinigiano ed a Monticello, non esclusa la Strada del Sasso, per non sottoporre il Comune

Digitized by Google

ad aumenti di spesa se dovesse provvedersi di altro Ingegnere.

IMPIEGATI COMUNALI

Prima di chiudere la presente relazione debbo lodarmi degli Impiegati addetti all' Uffizio Comunale Signori Benedetto Ciani Ajuto Segretario e Giacinto Galassi amanuense e donzello, i quali prestarono uno zelantissimo servizio l' intiero giorno senza riguardo allo stabilito orario; e Voi dal Protocollo delle Deliberazioni e dal Registro della corrispondenza vi convincerete facilmente della verità, esaminando qual numero d' affari abbia avuto il regolare suo corso.

Nel consegnarvi perciò due loro istanze tendenti ad ottenere un' aumento di stipendio non posso dispensarmi dal raccomandarvele caldamente, e son sicuro che non avrete a pentirvi se userete generosità verso due Impiegati ai quali non può negarsi una discreta intelligenza ed una rimarchevole assiduità.

Vi presento poi N.° 5 istanze dirette allo stesso scopo da altri impiegati sulle quali non spenderò molte parole, limitandomi ad accennare che quanto più questi vedranno la loro opera ricompensata tanto maggiormente attenderanno con premura e fedeltà alle respettive attribuzioni.

Digitized by Google

Eccovi descritta, o Signori, la serie degli atti più importanti di mia gestione. Posatevi sopra uno sguardo spassionato e giudicate.

A Voi non può restarsi nascosta la deficenza di ordine da me verificata nei diversi rami di amministrazione del Vostro Comune e lealmente esposta, come non deve sfuggirvi la necessità dell' apposto riparo.

Mi studiai scoprire a fondo la radice del male per quindi combatterlo e superarlo, e per riuscirvi misi in atto tutte le deboli mie forze. Mirai unicamente al Vostro bene, e interrogando me stesso mi conforta la lusinga di niente aver trascurato nell' intento di rintracciarlo, di conseguirlo, di renderlo permanente, inalterabile; e se a Voi sembrar potesse non aver io raggiunto la meta prefissami e rimaner tuttora vuoti a riempirsi, bisogni ad essere soddisfatti, confesserete meco peraltro che non mi è venuta mai meno la buona volontà nel giovarvi, e che il tempo fu troppo breve per poter tutto e stabilmente riparare.

Allorquando piacque al Real Governo affidarmi la onorevole e delicata missione di cui mi vedo in quest' oggi al termine avrei dovuto ritenerla come troppo ardua impresa ed eccedente la brevità del mio ingegno da non tardare un' istante a dichiararmi inetto ad assumerla; nondimeno sapendovi cortesi e benevoli accettai, venni fidente fra Voi, e ve ne detti a prima giunta la prova. Ora è dovere dell' onor mio attestarvi pubblicamente che la mia aspettativa fu di gran lunga superata dal successo, per cui di fronte a tanta urbanità mi fu soave peso quel-

Digitized by Google

la indefessa perseveranza che io posi in uso per attendere al Vostro vantaggio, al miglioramento materiale e morale di questo Vostro Comune.

Volsi innanzi tutto le mie cure a studiare i più essenziali bisogni per ingegnarmi sollecito a ripararvi. Pensai quindi al tempo avvenire, e proposi al Consiglio il da farsi per render durevoli l'ordine e la utilità. Intento solo a tal fine feci tesoro dei pareri delle persone più influenti e rispettabili del Comune, per proporre, disporre, attuare vitali provvedimenti a riorganizzare l' amministrativo, abbellire il materiale del Paese, dare incremento all' istruzione, e corrispondere alle necessità dei singoli e di tutti. Nè sorga dubbio che io proponendo, disponendo, attuando, abbia mirato a dispiacere ad un solo individuo, ad escludere dalla mia stima una sola persona. Nò, ve lo assicuro, non fuvvi eccezione di sorta che menomare mi potesse il numero degli amici, tutti per me invidiabili, e degni sotto ogni aspetto di considerazione e di amore.

Sono questi, o Signori, i sentimenti che mi animano al momento di allontanarmi da un Paese per il quale sento uno speciale attaccamento. Io parto tributando la più sincera gratitudine agli ospiti gentili, e col desiderio invincibile, la vagheggiata speranza che non così presto si dimentichi fra Voi la mia memoria.

IL R.° DELEGATO STRAORDINARIO
G. ARPA

99 952399

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google





by Google